

Anno Ventiquattresimo - N° 9 del 24 Febbraio 2008

III Domenica di Quaresima

Anno A
Viola

Domenica 24 Febbraio 2008

Prima Lettura Es 17,3-7
Salmo Responsoriale Sal 94
Seconda Lettura Rm 5,1-2.5-8
Vangelo Gv 4,5-42

Calendario della Settimana

Domenica 24 S. Sergio di C.; S. Pietro Palatino
Lunedì 25 S. Cesario; S. Nestore; S. Gerlando
Martedì 26 S. Alessandro di Alessandria; S. Vittore
Mercoledì 27 S. Gabriele dell'Addolorata; S. Onorina;
S. Leandro
Giovedì 28 S. Osvaldo di Worcester; S. Romano di Condat
Venerdì 29 S. Giusto
Sabato 1 Mar. S. Albino

*Un'altra acqua,
un'altra vita, un'altra storia...*

Ascolto

Dal Vangelo di Giovanni (4,5-42)

Gesù, stanco del viaggio, sedeva presso il pozzo. Arrivò una donna ad attingere acqua. Le disse Gesù: "Dammi da bere!"... "Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi beve dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete, anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna".

Comprendo e medito

- ◆ Un brano affascinante per la capacità di Gesù di incontrare e parlare al cuore delle persone. La donna è coinvolta da lui e dalla sua Parola di verità e di amore.
- ◆ L'acqua di Gesù non si esaurisce mai, ancora oggi è fresca e viva per noi. Nel battesimo ci ha resi figli di Dio. E' la sua Parola che rigenera il cuore, sono i sacramenti che danno Vita, è il suo amore che genera speranza.

Un testimone

Proveniva da una famiglia disastata. Charlotte era scappata verso la grande città, a Parigi, in cerca di fortuna. Ma lì aveva incontrato solo gente che la sfruttava e la vendeva al miglior offerente. Durante la guerra si trovò "a servizio" degli alti ufficiali tedeschi che la portarono in Germania e le regalarono una vita di lusso sfrenato. Poi, con la sconfitta, anche Charlotte fece una brutta fine. Umiliata e picchiata se ne ritornò in Francia: povera, triste e vuota dentro. Sul treno del ritorno,

l'incontro con uno strano uomo, affascinante ma diverso da tutti. Arrivati a Parigi la ospita in casa sua, senza chiederle nulla, anzi, le offre il suo letto: lui va in cantina a dormire. E' padre Jaques, un prete che spende la vita per il recupero di ragazze sbandate. Per Charlotte è l'inizio di una nuova storia, fatta di amore, di fede, di impegno per la causa del vangelo. Muore nel maggio del 2001. Una lunga vita segnata dall'incontro con Cristo, al pozzo della speranza.

Prego così

Sei stanco e affaticato, caro Gesù, ma non smetti di compiere la tua missione: anche il ristoro è per te occasione per dimostrare quanto ami l'umanità. E la incontri in quella donna, di un paese straniero e disprezzato, una "poco di buono", con cinque matrimoni falliti. Ce n'è a sufficienza per dirle di allontanarsi, di non osare nemmeno parlare con te. Ma sei tu che la provochi e la inviti a darti da bere. Hai certamente sete, ma vuoi farle capire che tu offri un'altra acqua, un'altra vita, un'altra storia. E lei ti riconosce, con fatica e timore, crede in te e diventa testimone della tua verità. All'umanità in ricerca, ti fai trovare, Gesù. Ma anche a chi non ti cerca, ti prego, trova un pozzo da qualche parte di questo mondo. Siediti e aspetta. Prima o poi incapperà nell'incontro che cambia, sentirà la Parola che dà fede, berà a quell'acqua che offre la vita eterna.

Agisco

Incontrando o sentendo parlare di persone "sbandate", penserò che Dio le ama e che per ciascuno c'è una possibilità di redenzione.

Defunti

D'Ezio Berardo	di anni 90
Martolini Olimpia	di anni 65
De Ambrogio Dora	di anni 87
Marchetti Rodolfo	di anni 73
Paggi Domenico	di anni 78
Quarciari Angelo	di anni 88

Battesimi

Mascioli Ernesto
Paggi Erika
Stelluti Gabriel
Vigliarolo Niccolò

Avvisi

1. Mercoledì 27 Febbraio 2008, alle ore 21.00 nella sala Giovanni Paolo II: Riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale.
2. Giovedì 28 Febbraio 2008, dalle ore 16.30 alle ore 17.45: Adorazione Eucaristica (in questo giovedì ci soffermeremo a pregare per i giovani). Dalle ore 16.00 alle ore 19.00: Confessioni.
3. Venerdì 29 Febbraio 2008 alle ore 17.15: Via Crucis.
4. Sabato prossimo, 1 Marzo 2008: Primo Sabato del mese in onore del Cuore Immacolato di Maria. Alle ore 8.00: Confessioni. Alle ore 8.30: S. Messa e Rosario.

Attività quaresimali

In questo anno della misericordia, oltre a soffermarci sull'amore di Dio per noi, vogliamo essere anche noi il segno dell'amore di Dio per gli altri.

Nelle domeniche di Quaresima, 24 Febbraio e 2 Marzo siamo invitati ad applicare una delle opere di misericordia corporale andando a visitare i malati ricoverati nel Nomentana Hospital.

Quanti desiderano partecipare potranno ritrovarsi in chiesa, nelle suddette domeniche, alle ore 16.30 per un breve momento di preghiera prima di andare a visitare gli ammalati.

Il prossimo anno la festa del Sacro Cuore compie 40 anni. In preparazione a questa ricorrenza è stato indetto l'Anno della Misericordia (giugno 2007-giugno 2008). Per tutto questo anno nel foglio settimanale riporteremo pubblicazioni che riguardano la devozione al Cuore di Gesù, quel Cuore che ci fa conoscere l'amore traboccante, paziente e colmo di misericordia di Dio. Le meditazioni e preghiere che riportiamo su questo foglio sono un piccolo aiuto ad aprire il cuore a un'accoglienza profonda di Gesù, origine e causa di ogni vero amore.

Riflessioni sulle litanie del Sacro Cuore

26. Trafitto dalla lancia

Questa invocazione riguarda un fatto particolare, cioè la conclusione della passione e morte di Gesù. Racconta il Vangelo secondo Giovanni che vennero i soldati per spezzare le gambe ai crocifissi e farli morire presto per asfissia. E così fecero con i due ladroni crocifissi a destra e a sinistra di Gesù, ma venendo da lui e constatando che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma un soldato gli aprì il costato con un colpo di lancia squarciandogli il Cuore. Il soldato romano faceva il suo lavoro, ignaro di adempiere le Scritture. Fu un gesto dettato più da rispetto che da altri sentimenti. Le Scritture citate dall'evangelista dicono: «Non gli sarà spezzato alcun osso» (Es 12,46) e ancora: «Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto» (Zc 1-2,10). La prima si riferisce all'agnello pasquale, simbolo della immolazione di Gesù; la seconda a una nuova sorgente salvifica. In verità il Signore ha voluto che il suo Cuore fosse aperto dalla lancia perché vedessimo la vera sorgente dell'Amore da cui scaturì la salvezza per l'umanità. Tutto egli ha fatto per nostro amore. I santi Padri dicono che dal suo Cuore aperto nacque la Chiesa, sua mistica sposa; e dal suo Cuore aperto sono sgorgati i sacramenti che santificano il cammino della Chiesa nel suo pellegrinaggio terreno. Tutto ciò è avvenuto per il suo traboccante amore per noi.

Signore Gesù, nella gloria della tua risurrezione hai voluto conservare gloriose e splendenti le ferite del costato, delle mani e dei piedi. Queste ferite sono i segni della battaglia contro il male che tu hai sostenuto per noi. Saranno anche il segno eterno del tuo amore per noi e della tua perfetta obbedienza al Padre.

Nel giorno del giudizio finale con queste piaghe gloriose tu apparirai di fronte al tutta l'umanità. Allora tutti guarderanno verso di te che fosti trafitto per i nostri peccati (cfr. Is 53,5); e coloro che, pentiti, avranno creduto nel tuo amore misericordioso, ti contempleranno con gioia ed entreranno con te nella gloria del Padre. Coloro invece che l'orgoglio avrà tenuto nella disobbedienza, ancora ti rifiuteranno e ti bestemmieranno e saranno cacciati nelle tenebre eterne e nel fuoco inestinguibile (Mt 8,12; 25,41).

O Gesù buono, fa' che non scordiamo mai quanto ci hai amati e poniamo così in te ogni speranza e fiducia nel tempo e per l'eternità. Amen.